

BancaTEMA



Il ruolo dell'agronomo nel rapporto Azienda-Banca nel processo di **analisi e concessione del credito agrario**

Dott. Maurizio Sonno – Responsabile Ufficio agricoltura Banca TEMA

Dott. Dario Vannuzzi – Global Vision Consulting

Grosseto, 20 giugno 2017

Dott. Agr. Sonno Maurizio

Laureato in Scienze Agrarie a Pisa – da 30 anni si occupa di credito agrario con varie mansioni per le banche di Credito Cooperativo. Attualmente è Responsabile dell'Ufficio Agricoltura di Banca Tema e Libero Professionista – Socio dello Studio Soluzioni Maremma di Sonno M & Barzagli N.

Dipendente della Cassa Rurale ed Artigiana di Saturnia dal 04 Maggio 1987 (a Saturnia dove è nato il primo Ufficio Agricoltura delle BCC); dal Febbraio 2002 dipendente della Banca della Maremma Credito Cooperativo e Libero Professionista (la grande intuizione). Consulente di Credito Agrario per varie banche di Credito Cooperativo e Federazione Toscana di Credito Cooperativo, tecnico Fondatore della BIT – Banca Investimenti del Territorio con sede a Parma.



Grosseto, 20 giugno 2017 – Il ruolo dell'agronomo nel rapporto Azienda-Banca nel processo di analisi e concessione del credito agrario



Dott. Vannuzzi Dario

Laureato in Mediazione Linguistica applicata alla gestione d'impresa (Università di Perugia) – Master internazionale in Amministrazione d'impresa (EOI Business School di Madrid) - Master in finanza e controllo di gestione (Università di Pisa/Milano Bicocca). Dopo una lunga esperienza all'estero durante la quale si è dedicato alla consulenza strategica e gestionale, negli ultimi anni ha concentrato la propria attività (sia di consulenza che imprenditoriale) sul settore agricolo, specializzandosi nell'area di pianificazione e controllo di gestione e sull'analisi delle performance economico-finanziarie delle aziende agricole.



Grosseto, 20 giugno 2017 – Il ruolo dell'agronomo nel rapporto Azienda-Banca nel processo di analisi e concessione del credito agrario



Banca Tema Credito Cooperativo

- 10.300 Soci
- 923 Milioni di Raccolta al 31 Dicembre 2016
- 818 Milioni di Impieghi
- 32 Filiali
- 47 Comuni di operatività tra Toscana, Lazio ed Umbria
- 41.000 Clienti
- Impieghi in campo agricolo: il credito all'agricoltura rappresenta per Banca Tema il primo ramo d'impiego con un affidato pari a 156 Milioni che rispetto al totale degli impieghi rappresentano il 18,27%



Grosseto, 20 giugno 2017 – Il ruolo dell'agronomo nel rapporto Azienda-Banca nel processo di analisi e concessione del credito agrario



Differenza tra Credito Agrario e Credito all'Agricoltura

La grande differenza tra Credito Agrario e Credito all'Agricoltura sono le tutele attuabili per le esclusive operazioni di Credito Agrario in caso di Calamità Naturali:

- Il blocco dei pagamenti per 24 mesi.
- Il Fondo di Solidarietà Nazionale (allegato come da legge)



Blocco Rate

Nelle zone delimitate ai sensi dell'articolo 6, sono prorogate, fino all'erogazione degli interventi di cui all'articolo 5, comma 2, lettera b), per una sola volta e per non più di 24 mesi, con i privilegi previsti dalla legislazione in materia, le scadenze delle rate delle operazioni di credito agrario di esercizio e di miglioramento effettuate dalle imprese agricole di cui all'articolo 5, comma 1. Le rate prorogate sono assistite dal concorso nel pagamento degli interessi.

Gli istituti ed enti abilitati all'esercizio del credito agrario sono autorizzati ad anticipare, anche in assenza di preventivo nulla osta, le provvidenze di cui all'articolo 5, a richiesta degli interessati, previa presentazione di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà resa ai sensi e per gli effetti dell'articolo 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, attestante i requisiti soggettivi e oggettivi richiesti, applicando il tasso di riferimento delle operazioni di credito agrario. La eventuale concessione dell'agevolazione del concorso nel pagamento degli interessi su detti prestiti e mutui da parte delle regioni può intervenire entro il termine di un anno dalla data della delibera di concessione del prestito o mutuo. L'agevolazione deve riferirsi all'intera durata del finanziamento e avviene per il tramite dell'istituto concedente in forma attualizzata. 3. In caso di mancato riconoscimento della agevolazione entro i termini prescritti, alle operazioni di cui al comma 1 si applica il tasso di riferimento delle operazioni di credito agrario.



Grosseto, 20 giugno 2017 – Il ruolo dell'agronomo nel rapporto Azienda-Banca nel processo di analisi e concessione del credito agrario



Altre peculiarità del Credito Agrario



Il Credito Agrario è disciplinato dal TUB (Testo Unico Bancario) Legge 385 art.43 e successivi. Questa legge, oltre a cercare di togliere da despecializzazione (errore gravissimo) ribadisce due concetti:

- Il Credito Agrario è sempre un credito di destinazione (le tre tipologie sono credito di conduzione, dotazione e miglioramento);
- Il Credito Agrario è sempre accompagnato da una garanzia sussidiaria e beneficia del Privilegio Legale.

La garanzia sussidiaria



- La garanzia sussidiaria è una garanzia non certificata.
- Negli anni si è chiamata Schedario Regionale di Credito Agrario, poi SGFA ed ora è una garanzia gestita da ISMEA.

Costo della garanzia sussidiaria

Scopo e Durata	Commissioni a carico del Soggetto Garantito	Commissioni a carico di Banca Tema	Limiti di Importo	Percentuale di perdita rimborsabile
*Breve sino a 18 mesi (solo se agevolato)	0,30%	0,05%	775.000,00	55%
Da 18 a 60 mesi (agevolato ed ordinario)	**0,50%	0,05%	***1.550.000,00	55%
Oltre 60 mesi (agevolato ed ordinario)	**0,75%	0,05%	***1.550.000,00	75%

- * Commissione dovuta solo in caso di credito agrario a breve (cambiali agrarie) agevolate. Nella Regione Toscana le cambiali agrarie non sono più agevolate da molti anni e quindi non si deve versare ad ISMEA la commissione pur mantenendo il concetto di finanziamento di Credito Agrario.
- ** Qualsiasi sia il tipo di operazione di Credito Agrario, oltre i 18 mesi, si deve versare ad Ismea la commissione da parte del Soggetto Garantito e della Banca;
- *** Per le operazioni di Credito Agrario, con durata oltre i 18 mesi, la commissione va versata sino alla soglia di Euro 1.550.000,00. Esempio se si eroga un mutuo agrario a 10 anni di Euro 2.000.000,00 la commissione si calcola sul massimale garantito di Euro 1.550.000,00 e quindi il Soggetto Garantito deve versare la somma di Euro 11.625,00 e Banca Tema Euro 775,00.

Il credito agrario deve sempre essere assistito da una garanzia sussidiaria o, in alternativa, una garanzia certificata rilasciata da ISMEA, Fidi Toscana e Credit Agri o altro consorzio fidi. Una garanzia certificata esclude il pagamento di quanto indicato nella parte che precede.



GLOBAL VISION CONSULTING

Grosseto, 20 giugno 2017 – Il ruolo dell'agronomo nel rapporto Azienda-Banca nel processo di analisi e concessione del credito agrario



**SOLUZIONI
MAREMMA**

Progetti per uno sviluppo sostenibile

Proposta di Banca Tema

In questo scenario, di seguito, le proposte di Banca Tema per quanto attiene alle istruttorie di concessione di fido:

Il procedimento di analisi, oggi presentato, deriva dalla collaborazione di Banca Tema con lo Studio Soluzioni Maremma e Global Vision Consulting.

Nelle istruttorie di affidamento, per operazioni di Credito Agrario, solitamente si registra una carenza di dati sulla redditività delle Aziende Agricole ([il grande problema tra banche ed Aziende Agricole](#))

Da esperienze professionali fatte sui prodotti di ISMEA ([acquisto di Aziende Agricole, rilascio di Fideiussioni, Finanziamenti a Tasso Zero](#)) abbiamo avuto modo di lavorare su modelli di analisi ben sviluppati in campo agricolo, per questo il lavoro fatto dallo Studio Soluzioni Maremma e Global Vision Consulting è stato quello di rivedere e rendere applicabili i modelli di analisi di ISMEA a Banca Tema in relazione alle realtà economiche rurali della Maremma



Grosseto, 20 giugno 2017 – Il ruolo dell'agronomo nel rapporto Azienda-Banca nel processo di analisi e concessione del credito agrario



Modello Analitico Azienda Vitivinicola

Investimento (PSR, PIF, OCM, Insediamento Giovani ecc.)

Il Modello si compone di 4 Sezioni:

- A - Situazione Aziendale Attuale
- B - Descrizione dell'Investimento da realizzare;
- C - Attività vitivinicola;
- D - Prospetti Economici e Finanziari.



Sezione A – Situazione aziendale

Situazione Aziendale (pag. 1-8)

- Tipo di Impresa;
- Chi sono i titolari e cosa hanno fatto in passato;
- Descrizione quali-quantitativa dei terreni coltivati specificando il titolo di godimento;
- Contributi Pac, Bio ecc. percepiti;
- Caratteristiche dei fabbricati rurali e la loro rispondenza alle finalità produttive;
- Disponibilità di acqua per scopi irrigui
- Dotazione di macchine ed attrezzature e la loro rispondenza alle finalità produttive;
- Indebitamento bancario (analitico con divisione tra breve, medio e lungo periodo);
- Indebitamento verso l'Erario (DURC e Certificazione Agenzia delle Entrate) (**Allegato modello**);
- Indebitamento Dipendenti e Fornitori;
- Indicazione del fabbisogno economico familiare;



Sezione B – Investimento

**Descrizione
investimento**
(pag. 9-13)

- Relazione descrittiva dell'investimento (PSR, PIF, insediamento giovani ecc.);
- Indicazione degli investimenti da realizzare distinguendoli tra agevolati e non;
- Indicazione dei costi quali quantitativi per impianti arborei (vite, olivo, noccioli ecc.);
- Fonti di finanziamento ipotizzate (scoperto per 18/24 mesi dell'investimento senza IVA);
- Cronoprogramma dei flussi finanziari (come saranno erogati i contributi PSR, fidejussioni ecc.);



Grosseto, 20 giugno 2017 – Il ruolo dell'agronomo nel rapporto Azienda-Banca nel processo di analisi e concessione del credito agrario



Cronoprogramma dei flussi finanziari

FLUSSI FINANZIARI PER LA REALIZZAZIONE DELL'INVESTIMENTO		
Data di disponibilità delle somme	Tipologia	Importo
	Mezzi propri	
	Anticipo contributo PSR/ (__ %)	
	Anticipo premio Giovani (__ %)	
	Accensione mutuo bancario	
	Saldo contributo PSR (__ %)	
	Saldo Premio Giovani (__ %)	
TOTALE		

Sezione C – Attività Vitivinicola/ 1

In questa parte dell'elaborato si entra nel dettaglio dell'attività produttiva dell'Azienda. Vengono analizzati molti aspetti ma in maniera particolare la dinamica dei ricavi e dei costi di produzione.

**Attività
vitivinicola /1**
(pag. 14-17)

- Superficie vitata con indicazione delle varietà;
- Relazione sulla parte produttiva (produzione agricola, tipologia di trasformazione, invecchiamento, numero di etichette, ciclo produttivo per ogni etichetta, formati di vendita, prezzo di vendita, strategia commerciale)
- Produzione unitaria per Ha di uva per ogni tipologia;
- Produzione totale di uva per ogni tipologia;
- Quantitativi di uva acquistati;
- Produzione di vino per ogni tipologia (Tab.24-pag.17)

Sezione C – Attività Vitivinicola/ 2

Attività vitivinicola /2 (pag. 18-22)

- Tipologia di etichette e formati per ogni etichetta (bottiglie da 0,75, magnum ecc.)
- Vendite ultimi due anni e previsione per i prossimi 5 anni – dettaglio per ogni etichetta e formato;
- Ricavi distinti per etichetta;
- Indicazione del magazzino (vini sfusi e prodotti finiti)
- Costi di produzione delle Uve;
- Costi di trasformazione, invecchiamento e commercializzazione (marginalità per ogni singola etichetta – esempio della GDO);
- Dipendenti (organigramma e tipologia OTI – OTD)



Sezione C – Attività Vitivinicola/ 2

PRODOTTI FINITI						
Descrizione	Formato	Annata	Quantità (Lt)	Val. Unitario (€)	Totale (€)	TOTALE (€)
Etichetta 1	Bott 0,75 lt					
Etichetta 2	Bott 0,75 lt					
Etichetta 3	Bott 0,75 lt					
Etichetta 4	Bott 0,75 lt					
Etichetta 1	Bott 0,375 lt					
Etichetta 4	Bott 0,375 lt					
Altri vini						
Bag in Box Rosso	LT 5					
Bag in Box bianco	LT 5					
Totale rimanenze prodotti finiti						

Sezione C – Attività Vitivinicola/ 2

RIMANENZE DI VINO SFUSO (HL)				
Descrizione	Annata	Quantità	Val. Unitario	Totale (€)
IGT Toscana Pinot Nero				
IGT Toscana Chardonnay				
IGT Toscana Sangiovese				
DOC Maremma Toscana Viogner				
DOC Maremma Toscana Vermentino				
DOC Maremma Toscana Syrah				
DOC Maremma Toscana Merlot				
DOC Maremma Toscana Ciliegolo				
DOCG Morellino di Scansano				
DOC Maremma Toscana Cabernet Sauvignon				
TOTALE RIMANENZE VINO SFUSO				



GLOBAL VISION CONSULTING

Grosseto, 20 giugno 2017 – Il ruolo dell'agronomo nel rapporto Azienda-Banca nel processo di analisi e concessione del credito agrario



**SOLUZIONI
MAREMMA**

Progetti per uno sviluppo sostenibile

Sezione D – Prospetti Economico Finanziari

Dinamica dei dati di riferimento

È uno schema che serve per avere in maniera rapida l'evoluzione delle attività aziendali – Es. Ha di vigneto, n. pecore ecc.);

DINAMICA DATI DI RIFERIMENTO (dati economici e quantitativi)							
Anno	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021
ATTIVITA' VITIVINICOLA							
→ A	Superficie (Ha)						
B	Produzione agricola (Q.li)						
→ C	Uve acquistate						
→ D	Produzione di vino (HL)						
E	Vini						
→ F	Etichetta 1 – Bott 0,75 lt (num.)						
G	Etichetta 2 – Bott 0,75 lt (num.)						
H	Etichetta 3 – Bott 0,75 lt (num.)						
I	Etichetta 4 – Bott 0,75 lt (num.)						
L	Etichetta 1 – Bott 0,375 lt (num.)						
M	Etichetta 4 – Bott 0,375 lt (num.)						
N	Altri vini						
O	Bag in Box Rosso (num.)						
P	Bag in Box bianco (num.)						
→ Q	Bianco sfuso (HL)						
R	Rosso sfuso (HL)						

Sezione D – Prospetti Economico Finanziari

Conto Economico Previsionale

CONTO ECONOMICO PREVISIONALE							
	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021
RICAVI							
1 Attività Vitivinicola							
2 Etichetta 1 – Bott 0,75 lt (num.)							
3 Etichetta 2 – Bott 0,75 lt (num.)							
4 Etichetta 3 – Bott 0,75 lt (num.)							
5 Etichetta 4 – Bott 0,75 lt (num.)							
6 Etichetta 1 – Bott 0,375 lt (num.)							
7 Etichetta 4 – Bott 0,375 lt (num.)							
8 Altri vini							
9 Bag in Box Rosso (num.)							
10 Bag in Box bianco (num.)							
11 Bianco sfuso (HL)							
12 Rosso sfuso (HL)							
13 Altri ricavi							
Ricavi da vendita di vino							
14 Ricavi diversi							
15 Contributi PAC							
16 Contributi BIO							
17 Altri ricavi diversi (specificare)							
18 Ricavi delle vendite							
19 Variazione delle rimanenze							
20 Valore Produzione (A)							

Sezione D – Prospetti Economico Finanziari

Conto Economico Previsionale

	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021
21 COSTI							
22 Acquisto di materie prime (uva)							
→ 23 Costi diretti di gestione vigneto (escluso personale)							
→ 24 Costi diretti di trasformaz. e imbott. (escluso personale)							
25 Costi di commercializzazione e promozione							
26 Contributi INPS (IAP, CD e coadiuvanti)							
→ 27 Costi per il personale							
→ 28 Oneri contributivi personale dipendente							
→ 29 TFR							
30 Servizi (specificare)							
31 Costi Generali (specificare)							
32 Costi di produzione (B)							
33 Margine operativo lordo (A-B)							
→ 34 Ammortamenti relativi all'investimento							
→ 35 Altri ammortamenti							



GLOBAL VISION CONSULTING

Grosseto, 20 giugno 2017 – Il ruolo dell'agronomo nel rapporto Azienda-Banca nel processo di analisi e concessione del credito agrario



**SOLUZIONI
MAREMMA**

Progetti per uno sviluppo sostenibile

Sezione D – Prospetti Economico Finanziari

Conto Economico Previsionale

	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021
→ 36 Oneri Finanziari							
37 Interessi Passivi Mutuo/finanziamento 1							
38 Interessi Passivi Mutuo/finanziamento 2							
39 Interessi Scoperto in c/c "X"							
→ 40 Interessi Scoperto in c/c "Y"							
41 Altri oneri finanziari (Specificare)							
42 Totale Oneri finanziari							
43 Proventi e Oneri Straordinari							
→ 44 (+) Contributi PSR/insediamento giovani (Proventi)							
→ 45 (+) Altri contributi non inclusi tra i ricavi (proventi)							
→ 46 (+) Altri proventi straordinari (specificare)							
47 (-) Spese istruttoria Mutuo (oneri)							
48 (-) Fideiussione bancaria (oneri)							
49 (-) Altri oneri straordinari (specificare)							
50 Totale Oneri e proventi straordinari							
→ 51 Imposte							
→ 52 Utile o Perdita							



GLOBAL VISION CONSULTING

Grosseto, 20 giugno 2017 – Il ruolo dell'agronomo nel rapporto Azienda-Banca nel processo di analisi e concessione del credito agrario



**SOLUZIONI
MAREMMA**

Progetti per uno sviluppo sostenibile

Sezione D – Prospetti Economico Finanziari

Piano Finanziario

		PIANO FINANZIARIO						
		2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021
→	53	Quota capitale mutui/finanziamenti ed altri debiti verso istituti di credito						
	54							
	55							
	56							
	57							
→	58							
→	59							
	60							
	61							
→	62	Estinzione debiti pregressi						
	63							
	54							
	65							
	66							
	67							

Sezione D – Prospetti Economico Finanziari

Piano Finanziario

	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021
68 Investimenti							
69 (+) investimenti							
→ 70 (-) Disinvestimenti							
71 Totale Investimenti (C)							
72 IVA							
73 IVA sugli investimenti							
74 Saldo IVA sugli investimenti (-)							
75 Totale IVA (D)							
76 Fabbisogno familiare titolari/coadiuvanti							
77 Totale Fabbisogno familiare (E)							
→ 78 TOTALE IMPIEGHI (A)+(B)+(C)+(D)+(E)							

Sezione D – Prospetti Economico Finanziari

Piano Finanziario

	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021
79	Fonti di copertura						
80	Mezzi propri (liquidità)						
→ 81	Affidamento in c/c						
82	Erogazione mutuo bancario						
→ 83	Rimborso IVA						
84	Utile o Perdita						
85	(+) Ammortamenti						
86	(-) Variazione delle rimanenze						
→ 87	(-) Vendita di immobilizzazioni						
88	TOTALE FONTI (F)						
89	FLUSSI DI CASSA (F) - (A+B+C+D+E)						
90	FLUSSI DI CASSA CUMULATIVI						

La Dinamica della Crisi nelle Aziende Agricole

Dopo tanti anni di lavoro, molti dei quali trascorsi ad analizzare crisi di Aziende Agricole, emergono alcuni elementi molto ricorrenti.

In molti casi la crisi di un'Azienda Agricola si manifesta in quattro fasi:

- Rallentamento dei pagamenti verso Erario (IVA, INPS ecc.) e successiva rateizzazione;
- Tensione e ritardi con i pagamenti ai Fornitori;
- Tensioni e ritardi dei pagamenti con il sistema Bancario (fase preventiva il momento dei cerotti);
- Collateralmente riduzione degli investimenti in macchine ed attrezzature e manutenzioni ordinarie e straordinarie

In Una situazione di questo tipo il tentativo di riorganizzazione dell'Azienda deve necessariamente incidere su tutti gli argomenti appena enunciati



Grosseto, 20 giugno 2017 – Il ruolo dell'agronomo nel rapporto Azienda-Banca nel processo di analisi e concessione del credito agrario



Le Ristrutturazioni Finanziarie con Garanzia ISMEA

Anche se ho avuto sempre la fortuna di lavorare in banche che hanno compreso l'importanza di operare considerando tutti i fattori che contribuiscono alla crisi, compreso l'indebitamento presso altre banche, in generale posso affermare che il sistema bancario opera difficilmente nella ristrutturazione di debiti di altri istituti. Forse questa mia fortuna è derivata dal fatto che ho sempre avuto un Ufficio Agricoltura ed il mio compito è quello di spiegare alle Banche quali sono i metodi per lavorare in queste situazioni per salvare le Aziende Agricole

Recentemente in un convegno con ISMEA, tenutosi a Grosseto, come Banca della Maremma abbiamo proposto di inserire, nelle ristrutturazioni finanziarie, anche tutti i debiti delle Aziende nei confronti dell'Erario. Questa nostra proposta è stata accettata.



Grosseto, 20 giugno 2017 – Il ruolo dell'agronomo nel rapporto Azienda-Banca nel processo di analisi e concessione del credito agrario



Come si attua una Ristrutturazione Finanziaria

Alcune regole imprescindibili:

- La procedura di richiesta della garanzia può essere fatta solo da una Banca accreditata operando su portale ISMEA
- L'Azienda non deve essere segnalata in CR;
- La banca ristrutturante non può ristrutturare i propri debiti beneficiando della garanzia di ISMEA;
- La garanzia certificata a prima richiesta di ISMEA copre il 75% del rischio sino ad operazioni di Euro 1.000.000,00 scende al 50% o inferiore per operazioni sopra ad Euro 1.000.000,00 e la garanzia rilasciata non può essere superiore ad Euro 1.000.000,00. Il costo della Garanzia è in base al Rating ed alla durata del mutuo. (es. 2 di preammortamento + 15 ammortamento fino a 3 + 27 anni). Mediamente lo 0,70% sul debito residuo di ogni anno. Il costo è rateizzabile (5 + n residuo) e può beneficiare di un contributo, in *de minimis*, di Euro 15.000,00;
- Vincolo contrattuale di estinzione, per il tramite della Banca di tutte le posizioni ristrutturate;
- I mutui lungo termine sono ipotecari;

(Esempio in cartellina)

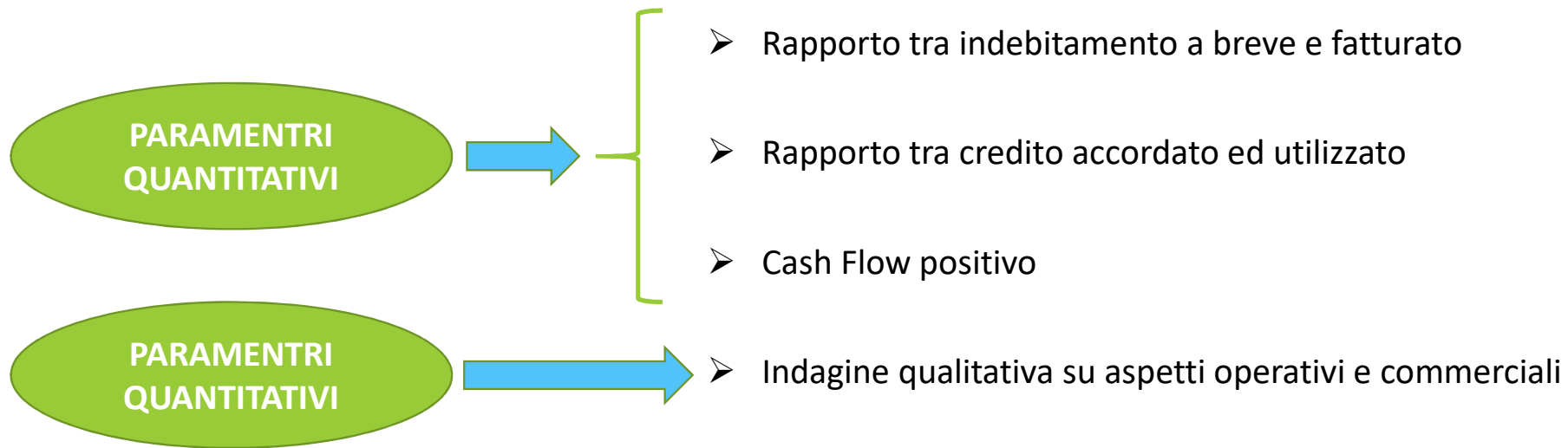


Grosseto, 20 giugno 2017 – Il ruolo dell'agronomo nel rapporto Azienda-Banca nel processo di analisi e concessione del credito agrario



Rating ISMEA

ISMEA, al fine di valutare un'azienda o un progetto d'investimento, si basa su una serie di parametri sia quantitativi che qualitativi:



Garanzie per nuovi insediamenti in agricoltura



ISMEA rilascia garanzie non soltanto per ristrutturazioni finanziarie ma, a condizioni molto agevolate, anche per giovani che si insediano, per settori specifici quale lo zootecnico e l'olivicolo. La copertura del rischio è fino all'80%.

Esempio Ristrutturazione



	Banca	Tipo	Tasso	Durata	Importo	Quota Interessi 2016	Quota capitale 2016
1	Banca	c/c	8,21	revoca	100.000,00	9.600,00	
2	Banca	c/c ipotec.	6,25	revoca	615.000,00	76.500,00	
3	Banca	Camb. Agraria	5,50	1 anno	80.000,00	4.400,00	
4	Banca	Finanziamento	1,54	10 anni	452.000,00	10.000,00	112.000,00
5	Banca	Finanziamento	11,76	2 anni	43.000,00	10.600,00	94.000,00
6	Equitalia	Rateizzazione		6 anni	110.000,00	20.000,00	48.350,00
7	Equitalia	Rateizzazione		6 anni	85.000,00		15.758,00
8	Ag. Entrate	Rateizzazione		5 anni	18.500,00		3.378,00
9	Ag. Entrate	Rateizzazione		5 anni	7.000,00		4.586,00
					1.510.500,00	131.100,00	278.072,00
						Totale Spesa Sostenuta nel 2016 Euro 409.172,00	

Prima di quantificare gli effetti numerici sul conto economico e piano finanziario si specifica che:

- Ristrutturazione di passività onerose per Euro 1.500.000,00 al tasso del 2,875%;
- Ammortamento in anni 2 di preammortamento e 15 anni di ammortamento;
- 2 rate annuali di preammortamento di Euro 43.125,00 (2017 e 2018)
- 15 rate di ammortamento annuali di 124.516,00 (dal 2019 in poi).
- Costo della garanzia 0,66% del debito residuo su base annua (stimato). Costo Totale Fideiussione Euro 44.000,00 con possibilità di avere il contributo di Euro 15.000,00 se Giovane o Cooperativa Agricola

Esempio Ristrutturazione



Fatte queste premesse prendendo a base la spesa sostenuta nel 2016

- Oneri Finanziari per le 9 operazioni che verranno estinte	Euro	131.100,00
- Quote Capitali per le 9 operazioni che verranno estinte	Euro	278.072,00
Spesa sostenuta nel 2016	Euro	409.172,00

Per il 2017, considerando come se il mutuo da Euro 1.500.000 fosse stato erogato il 01 Gennaio 2017, e quindi con il pagamento della sola rata di preammortamento di Euro 43.125,0 ed un costo della fidejussione ISMEA-SGFA pari ad Euro 44.000,00 si avrà un risparmio di:

- Spesa sostenuta nel 2015 presa a riferimento	Euro	409.172,00
- Rata di preammortamento	Euro	43.125,00
- Costo annuo Fidejussione	Euro	44.000,00
Risparmio 2017	Euro	323.469,00

Per il 2018, pagamento della sola rata di preammortamento di Euro 43.125,0 si avrà un risparmio di:

- Spesa sostenuta nel 2015 presa a riferimento	Euro	409.172,00
- Rata di preammortamento	Euro	43.125,00
Risparmio 2018	Euro	366.047,00

Per il 2019 come primo anno di ammortamento del mutuo da 1.500.000,00 ed un costo della prima rata di ammortamento pari ad Euro 124.516,00 si avrà un risparmio di:

- Spesa sostenuta nel 2015 presa a riferimento	Euro	409.172,00
- Rata di preammortamento	Euro	124.516,00
Risparmio dal 2019	Euro	284.656,00

Se esaspero la durata del mutuo in 27 anni – prima rata mutuo 2019 Euro 80.625,00 – Risparmio 2019 Euro 328.500,00



Grosseto, 20 giugno 2017 – Il ruolo dell'agronomo nel rapporto Azienda-Banca nel processo di analisi e concessione del credito agrario



Pratica di ristrutturazione Finanziaria Banca Tema

Principali differenze tra il modello di richiesta finanziamento per investimento ed il modello per la ristrutturazione finanziaria:

Investimento	Ristrutturazione
Si esamina in dettaglio soltanto l'attività (o le attività) interessate dall'investimento	Si esamina l'azienda nel suo complesso, attività per attività
L'enfasi è concentrata sull'analisi di fattibilità dell'investimento	L'enfasi è concentrata sull'analisi finanziaria e sulle performance aziendali globali
	La sezione «B» del modello (Investimento) scompare

Il Controllo di Gestione

Cosa è il controllo di gestione?

- Può riassumersi in 4 parole: pianificazione, programmazione, controllo, azione

Che vantaggi può trarre l'azienda dall'implementazione di un sistema di controllo di gestione?

- Miglioramento dei margini sui prodotti/servizi
- Gestione più oculata della liquidità e dei finanziamenti a medio-lungo termine con conseguente riduzione degli oneri finanziari
- Individuazione di aree aziendali o linee di prodotto poco redditizie



Il Controllo di Gestione

Il processo di programmazione e controllo

1. Business Plan (pianificazione)
2. Budget (programmazione)
3. Controllo
4. Eventuali azioni correttive



Il Controllo di Gestione

Gli obiettivi di Budget

OBIETTIVI 2017	
Debiti pregressi v/fornitori	-20%
Riduzione debiti v/erario	-30%
Ricavi delle vendite da vino	+ 10%
Produzione UVE	+ 5%

Il Controllo di Gestione

Esempio di prospetto di budget e report trimestrale

CONTO ECONOMICO PREVISIONALE - BUDGET					
	2017	1° TRIM	2° TRIM	3° TRIM	4° TRIM
RICAVI					
1 Attività Vitivinicola					
2 Etichetta 1 – Bott 0,75 lt (num.)					
3 Etichetta 2 – Bott 0,75 lt (num.)					
4 Etichetta 3 – Bott 0,75 lt (num.)					
5 Etichetta 4 – Bott 0,75 lt (num.)					
6 Etichetta 1 – Bott 0,375 lt (num.)					
7 Etichetta 4 – Bott 0,375 lt (num.)					
8 Altri vini					
9 Bag in Box Rosso (num.)					
10 Bag in Box bianco (num.)					
11 Bianco sfuso (HL)					
12 Rosso sfuso (HL)					
13 Altri ricavi					
Ricavi da vendita di vino					

*a Luigi Pettinati - 2016
Dobbiamo essere eccellenti nel fare cose nuove,
Quelle che altri non fanno.
E dobbiamo farle bene*

Grazie a tutti

BancaTEMA

Ufficio Agricoltura

Ufficio di Grosseto – Via Unione Sovietica – Tel. 0564.474250

Ufficio di Saturnia – Piazza Vittorio Veneto - Tel. 0564.601554

maurizio.sonno@bancatema.bcc.it



**STUDIO SOLUZIONI MAREMMA
DI SONNO M. & BARZAGLI N.**

Via Marsala n.133
58014 Manciano (GR)

Studio – Tel. 0564.625163

E-mail info@studiosoluzionimaremma.it

Maurizio Sonno – Cell. 328.4684444

maurizio.sonno@studiosoluzionimaremma.it



**GLOBAL VISION CONSULTING
di Dario Vannuzzi**

Loc Sgrillozzo, 218
58014 Manciano (GR)

E-mail v.dario@gvcglobalconsulting.com

Tel. +39 328,76,65,918

www.gvcglobalconsulting.com